

CROCE VERDE Francesca Gonella è responsabile del Gruppo giovani "Gli Sbarelatti"

La ricchezza nel donarsi agli altri

Credere nel volontariato e provarci: è l'invito rivolto ai coetanei

SALUZZO Tra l'impegno in Croce Verde, gli scout e l'Estate Ragazzi, **Francesca Gonella** racconta il piacere di dedicarsi agli altri: «In un mondo tendenzialmente individualista, donare il proprio tempo è una ricchezza che restituisce tantissimo».

27 anni di Lagnasco, educatrice professionale, Francesca è la responsabile del Gruppo Giovani "Gli Sbarelatti" della Croce Verde di Saluzzo. Entrata come volontaria, ha poi svolto il Servizio Civile all'interno dell'associazione e prosegue tutt'oggi come soccorritrice e autista volontaria. Con i suoi colleghi giovani ha da poco presentato la nuova bicicletta per il soccorso, progettata per raggiungere rapidamente aree affollate o diffi-

cilmente accessibili dai mezzi tradizionali. Un'idea che è stata premiata e che riconosce l'impegno di Francesca e di tutti i volontari insieme a lei.

«Ho iniziato grazie agli Scout, che frequento da quando avevo otto anni – spiega Gonella –. È stato quel percorso a portarmi, crescendo, a fare domanda nella Pubblica Assistenza saluzzese».

Se da studentessa il tempo da dedicare ai turni in ambulanza era maggiore, oggi, con il lavoro, la pianificazione si è fatta più serrata. «Adesso copro le squadre festive e i fine settimana, garantendo circa 26 ore al mese di servizio». Francesca è anche attiva come animatrice e coordinatrice dell'Estate Ragazzi a Lagnasco e nel gruppo Scout.



Francesca Gonella

«Il fatto di non avere una retribuzione economica è il valore aggiunto: lo faccio con il cuore, perché lo desidero veramente. È un'esperienza che mi stimola e restituisce una ricchezza interiore impagabile. Mi ha fatto crescere, mi ha insegnato il valore delle relazioni umane e dato grandi soddisfazioni, quando sono riconosciuti l'impe-

gno e i risultati».

Secondo te, come è cambiato l'approccio al volontariato?

«Vedo un cambiamento rispetto ai giovani della mia età. Le ultimissime generazioni vivono il volontariato in modo più sentito e partecipato. C'è più interesse, forse stimolato anche da un nuovo lavoro di sensibilizzazione svolto nelle scuole».

Il messaggio di Francesca diretto ai più giovani è un invito ad aprirsi al mondo senza timore: «Il mio consiglio è semplice: provare per credere. Credete nel volontariato e mettetevi a disposizione dell'altro. In Italia è un tessuto sociale che funziona ancora benissimo e dobbiamo fare di tutto perché continui a funzionare. Non mollate».

k. b.

